



Unindustria Reggio Emilia

OSSERVATORIO SUL CREDITO

INDAGINE 4° Trimestre 2023

SINTESI

L'indagine è stata somministrata nel mese di Gennaio 2024 tramite questionario inviato a tutte le aziende associate. Si ringraziano le imprese per la collaborazione prestata.

Composizione delle aziende rispondenti all'indagine

Il 47% dei rispondenti è composto da aziende di medio-grandi dimensioni.

Il settore Metalmeccanico rappresenta, da solo, il 50% dei rispondenti.

Le aziende con meno di 50 dipendenti sono il 67% del campione, mentre le aziende facenti parte di un Gruppo rappresentano il 30% del campione.

Tassi

La differenza fra i migliori ed i peggiori tassi rilevati risulta molto ampia in tutte le tipologie di operazioni considerate, sia di breve sia di medio-lungo termine.

Nel breve termine, l'Anticipo s.b.f. risulta utilizzato dal 44% dei rispondenti e registra un tasso medio del 5% 4,71% (condizioni in peggioramento rispetto al 4,71% rilevato nel 3° trim. 2023).

Per quanto riguarda il settore Metalmeccanico, la percentuale di utilizzo dell'Anticipo al s.b.f. si assesta al 52% con un tasso medio pari anch'esso al 5% (in deciso rialzo rispetto al 4,54% dello scorso trimestre) .

Nel medio-lungo termine l'operazione di finanziamento chirografario è utilizzata dal 57% dei rispondenti e registra un tasso medio del 4,3% per il campione nel suo complesso (in forte peggioramento rispetto al 3,84% rilevato nel 3° trim. 2023).

Affidamenti – Ripartizione e Nuove Richieste

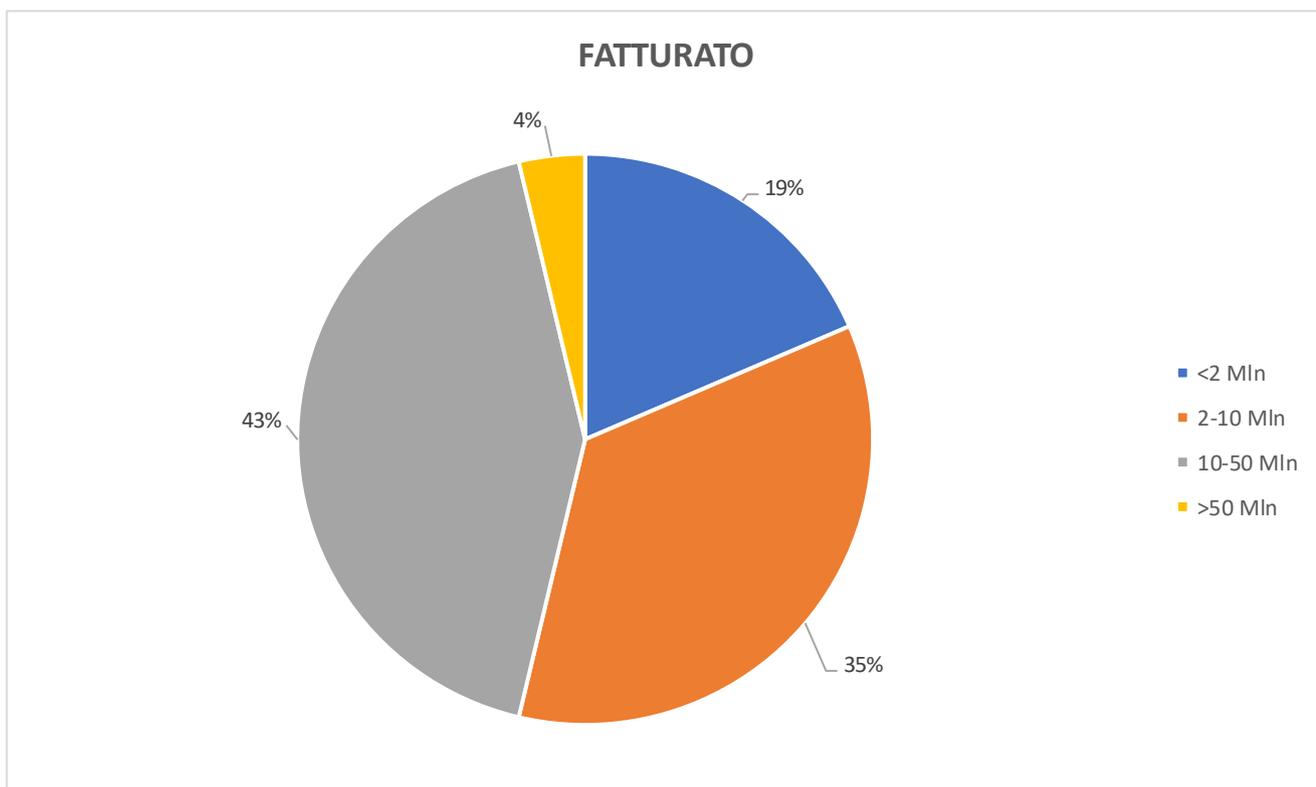
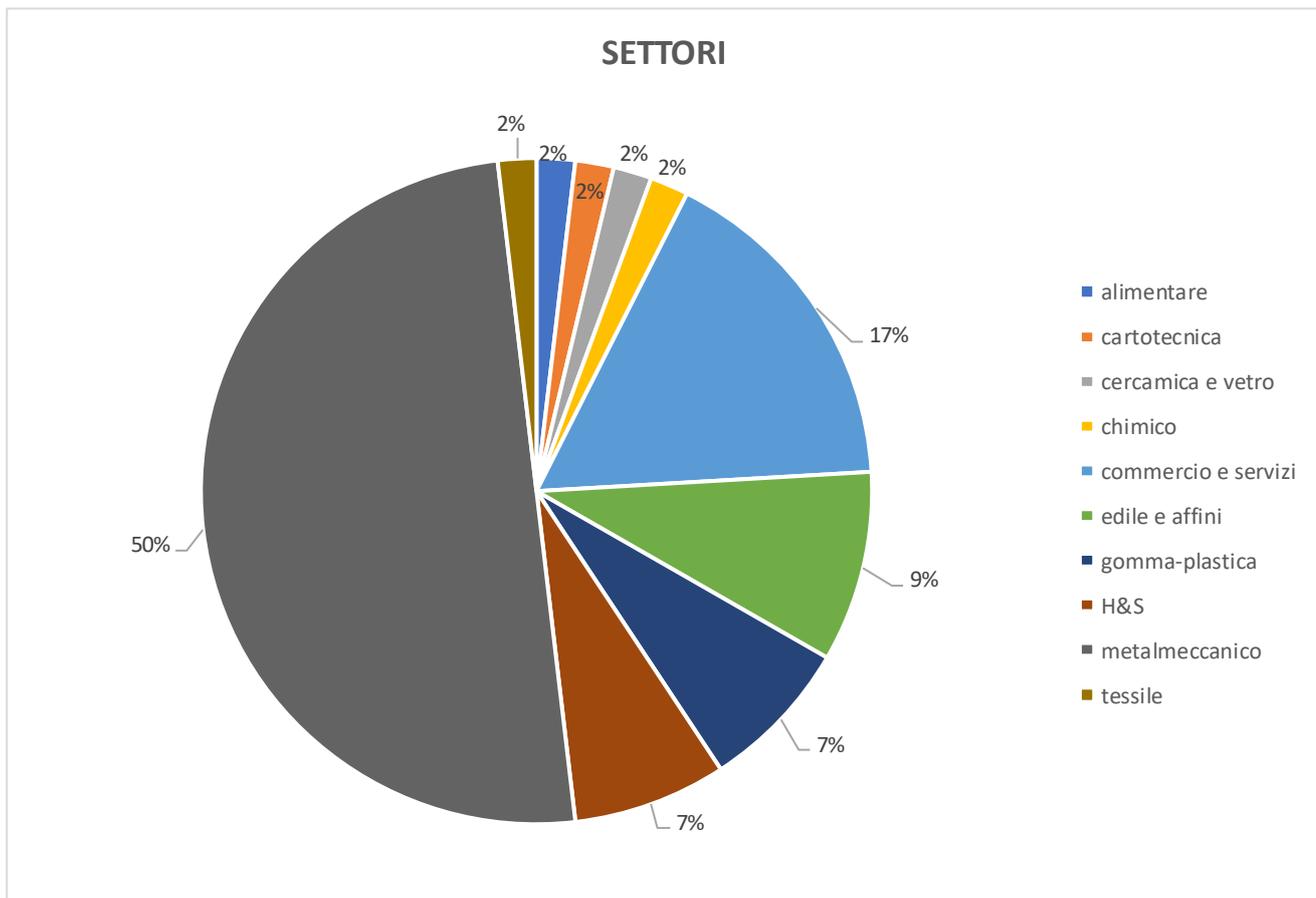
Le richieste di finanza a sostegno degli investimenti dell'ultimo trimestre 2023 si ferma al 19% e solo il 18% delle aziende intervistate ha intenzione di finanziare investimenti per mezzo di finanziamenti bancari nel prossimo trimestre. Solo il 7% delle aziende intervistate ha ricevuto dalla propria banca proposte legate alla Tassonomia Europea.

Indebitamento bancario 3° Trimestre 2023 e copertura dai rischi

Il 44% delle aziende ha diminuito il proprio indebitamento bancario nel 4° Trimestre 2023 rispetto allo stesso Trimestre 2022, mentre il 17% delle aziende rileva un aumento dell'indebitamento e per il 39% l'indebitamento rimane costante, rispetto al 2° Trimestre 2022.

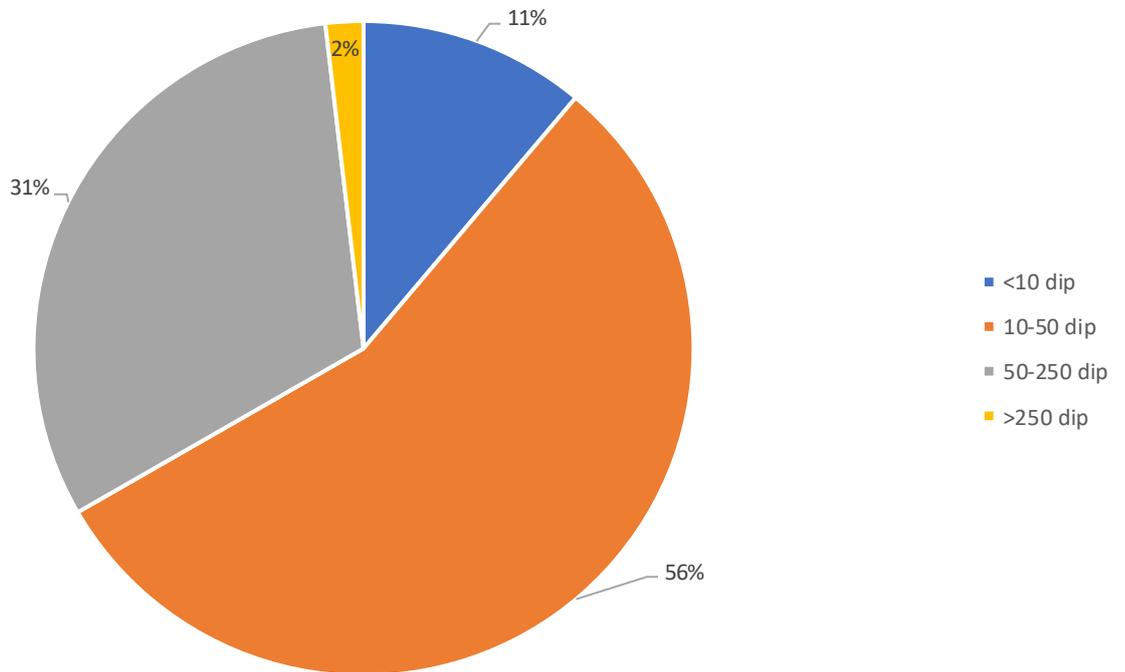


COMPOSIZIONE delle aziende RISPONDENTI

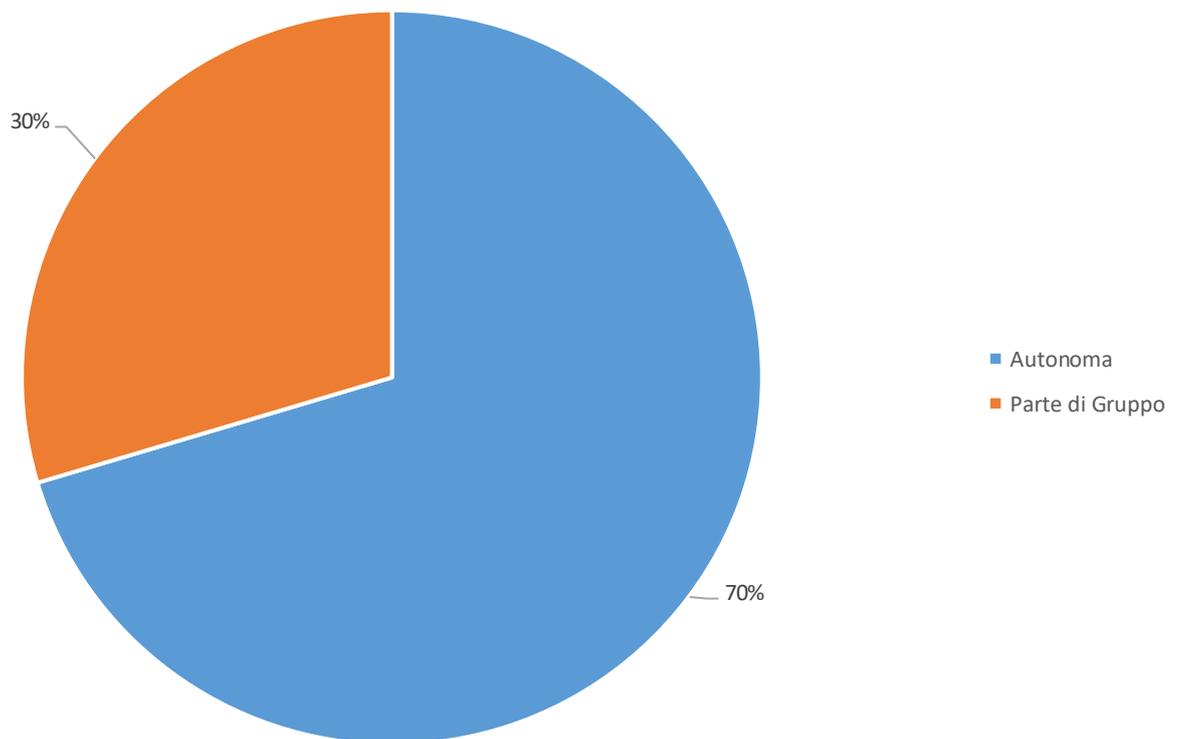




DIPENDENTI



AUTONOMIA





ANDAMENTO TASSI

Per quanto riguarda i **TASSI A BREVE TERMINE** è stato chiesto di indicare i tassi medi applicati nel **4° Trimestre 2023** alle operazioni elencate.

In particolare, sono stati rilevati i seguenti valori:

TUTTI I SETTORI

	Utilizzo	Non Utilizzo	Totale	Tasso Medio*
Conto Corrente	33%	66%	100%	5,5
Anticipo SBF	44%	56%	100%	5,0
Anticipo Fatture	26%	74%	100%	5,4
Anticipo Export	7%	93%	100%	6,2
Anticipo Import	NR	NR	NR	NR
Finanziamento <18 mesi	13%	87%	100%	5,6

* = Il valore è influenzato dalla presenza di aziende medio-grandi con tassi molto contenuti che abbassano la media.

SETTORE METALMECCANICO

	Utilizzo	Non Utilizzo	Totale	Tasso Medio*
Conto Corrente	30%	70%	100%	5,4
Anticipo SBF	52%	48%	100%	5,0
Anticipo Fatture	30%	70%	100%	5,4
Anticipo Export	NR	NR	NR	NR
Finanziamento <18 mesi	14%	86%	100%	6,1

* = Il valore è influenzato dalla presenza di aziende medio-grandi con tassi molto contenuti che abbassano la media.
N.R. = non rilevato per mancanza di dati significativi.



Per quanto riguarda **I TASSI A MEDIO-LUNGO TERMINE** è stato chiesto di indicare i tassi medi applicati nel **4° Trimestre 2023** alle operazioni elencate. In particolare, sono stati rilevati i seguenti valori, in tutti i settori, con dati analoghi nel settore metalmeccanico:

	Utilizzo	Non Utilizzo	Totale	Tasso Medio*
Finanziamenti Chirografari	57%	43%	100%	4,3%
Finanziamenti Ipotecari	NR	NR	NR	NR
Leasing Strumentale	26%	74%	100%	5,1%
Leasing Immobiliare	NR	NR	NR	NR

* = Il valore è influenzato dalla presenza di aziende medio-grandi con tassi molto contenuti che abbassano la media.
N.R. = non rilevato per mancanza di dati significativi.

FABBISOGNI FINANZIARI E PREVISIONI DI INVESTIMENTO

Per verificare l'impatto delle scelte europee in tema di politica monetaria, abbiamo chiesto alle imprese se avessero richiesto finanziamenti nell'ultimo trimestre 2023 e quali siano le intenzioni di investimento (supportato dalla finanza) per il primo trimestre 2024.

Solo il 19% degli intervistati ha richiesto finanziamenti per liquidità nell'ultimo trim 2024. Ancora più bassa la percentuale di coloro che ha avanzato richieste a supporto degli investimenti (coperti per il 67% dei casi da garanzia statale): 17%.

Per quanto riguarda il futuro prossimo, solo il 18% degli intervistati ritiene che richiederà al sistema bancario un finanziamento a sostegno degli investimenti nel 1° trimestre 2024.

FINANZA SOSTENIBILE - NOVITA' IN MATERIA DI CRISI D'IMPRESA

Solo il 7% delle aziende rispondenti dichiara di aver ricevuto nel corso del 4° Trimestre 2023, proposte concrete da parte del sistema bancario di finanziamenti legati ai requisiti della c.d. Tassonomia Europea, nell'ottica di una transizione ecologica.

In riferimento alla recente entrata in vigore del Nuovo Codice della Crisi d'Impresa che, tra le tante novità introdotte, impone all'imprenditore di adottare adeguati assetti organizzativi ed amministrativi, al fine di evitare l'insorgere di una crisi d'impresa e, conseguentemente, in assenza di tali assetti, rendere gli amministratori della società illimitatamente responsabili verso i creditori aziendali.

Il 30% delle aziende rispondenti ha introdotto, o prevede di introdurre a breve, adeguate misure per conformarsi al recente obbligo normativo. Di queste il 35% ha agito in autonomia inserendo procedure e redigendo il documento, mentre la restante parte si è affidata a consulenti esterni all'azienda.

OSSERVATORIO TASSI – SECONDO TRIMESTRE 2023

Il quarto trimestre 2023 ha visto i principali parametri dei mutui a tasso fisso e variabile, rispettivamente Eurirs e Euribor, registrare un sensibile calo per tutto il periodo indicato. In particolare, l'Euribor 12 mesi indica che la fase di ascesa dovrebbe aver registrato e superato il picco.

EURIBOR

È il tasso di interesse che una serie di banche europee utilizza per calcolare il rimborso dei prestiti che vengono concessi tra gli stessi istituti di credito per un periodo di tempo che può variare da una settimana a 12 mesi. Oltre ad essere un tasso interbancario, l'Euribor, che varia tutti i giorni feriali, viene anche utilizzato come indice di riferimento per calcolare i mutui a tasso variabile.

EURIRS

Detto anche IRS (Interest Rate Swap), è il tasso interbancario utilizzato dagli istituti di credito europei per calcolare i prestiti a tasso fisso. Gli indici Eurirs sono diffusi nei giorni feriali dalla Federazione Bancaria Europea (EBF). Le durate dell'IRS variano da 1 a 5.

Il rialzo dell'Euribor partito ad inizio anno ha arrestato la sua corsa nel quarto trimestre del 2023.

Il tasso Euris nel quarto trimestre ha raggiunto una sua stabilità, seppur con diversi picchi.

Nei prossimi mesi, chi vorrà stipulare un mutuo a tasso fisso dovrà monitorare l'andamento degli indici IRS, legati alle stime sull'inflazione e al Bund tedesco, principale benchmark europeo sulle previsioni dell'Interest Rate Swap.

Per chi invece opterà per un mutuo a tasso variabile o a tasso con rata protetta, saranno determinanti le prossime decisioni della BCE in materia di politica e sulle relative scelte sul costo del denaro.

EURIBOR 360 – 3 MESI - 6 MESI - 12 MESI

